



è ora!

BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI



29 APRILE 2016

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO III N.77

1° Maggio: onore ai caduti del lavoro

FESTA SOCIALISTA DEL LAVORO

di **Vincenzo Papadia**

La Festa del 1° Maggio obbliga a riflettere sulle lotte socialiste per il lavoro e per l'emancipazione delle classi lavoratrici di tutti il mondo. La lotta per le 8 ore di lavoro al giorno contro lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo. I diritti della sicurezza sul lavoro, la previdenza sociale, l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie, le ferie per il recupero delle energie psicofisiche del lavoratore, i diritti delle lavoratrici e delle lavoratrici madri, i diritti di rappresentanza sindacale, ecc. Chi dimentica ciò dimentica se stesso e la storia civile dell'umanità.

Oggi tali conquiste, sancite come diritti pubblici soggettivi dalla costituzione italiana e presenti della Carta dell'ONU e dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro appaiono scontati, ma scontati non sono se anche la CEI ha emanato un documento per dimostrare che si sta arretrando su tutto il fronte delle conquiste dei lavoratori a danno della loro dignità e della loro vita, mettendo addirittura in crisi le basi della democrazia.

Ebbene occorre dare merito a chi ha lottato negli ultimi 200 anni per fare avanzare le conquiste delle classi lavoratrici.

La Festa del lavoro o Festa dei lavoratori (Labour day) viene celebrata il 1° maggio di ogni anno in molti Paesi del mondo per ricordare l'impegno del movimento sindacale e i traguardi raggiunti dai lavoratori in campo economico e sociale. Le sue origini trovano radici internazionali. La festa ricorda le battaglie operaie, in particolare quelle volte alla conquista di un diritto ben preciso: l'orario di lavoro quotidiano fissato in otto ore (in Italia con il r.d.l. n.692/1923). Tali battaglie portarono alla promulgazione di una legge che fu approvata nel 1867 nell'Illinois (USA).

La Prima Internazionale Socialista richiese poi che legislazioni simili fossero introdotte anche in Europa. La sua origine risale a una manifestazione organizzata a New York il 5 settembre 1882 dai Knights of Labor (Cavalieri del Lavoro), un'associazione fondata nel 1869. Due anni dopo, nel 1884, in un'analoga manifestazione i Knights of Labor approvarono una risoluzione affinché l'evento avesse una cadenza annuale. Altre organizzazioni sindacali affiliate all'Internazionale dei lavoratori - vicine ai movimenti socialisti ed anarchici - suggerirono come data della festività il primo mag-

gio.

Ma a far cadere definitivamente la scelta su questa data furono i gravi incidenti accaduti nei primi giorni di maggio del 1886 a Chicago (USA) e conosciuti come rivolta di Haymarket. Il 3 maggio i lavoratori in sciopero di Chicago si ritrovarono all'ingresso della fabbrica di macchine agricole McCormick. La polizia, chiamata a reprimere l'assembramento, sparò sui manifestanti uccidendone due e ferendone diversi altri. Per protestare contro la brutalità delle forze dell'ordine gli anarchici locali organizzarono una manifestazione da tenersi nell'Haymarket Square, la piazza che normalmente ospitava il mercato delle macchine agricole. Questi fatti ebbero il loro culmine il 4 maggio quando la polizia sparò nuovamente sui manifestanti, provocando numerose vittime, anche tra i suoi membri. L'11 novembre del 1887 a Chicago (USA), quattro operai, quattro organizzatori sindacali e quattro anarchici furono impiccati per aver organizzato il 1° maggio dell'anno precedente, lo sciopero e una manifestazione per le otto ore di lavoro.

Il 20 agosto fu emessa la sentenza del tribunale: August Spies, Michael Schwab, Samuel Fielden, Albert R. Parsons, Adolph Fischer, George Engel e Louis Lingg furono condannati a morte; Oscar W. Neebe a reclusione per 15 anni. Otto uomini condannati per essere anarchici, e sette di loro condannati a morte. Le ultime parole pronunciate furono: Spies: "Salute, verrà il giorno in cui il nostro silenzio sarà più forte delle voci che oggi soffocate con la morte!" Fischer: "Hoch die Anarchie! (Viva l'anarchia!)" Engel: "Urrà per l'anarchia!" Parsons, la cui agonia fu terribile, riuscì appena a parlare, perché il boia strinse immediatamente il laccio e fece cadere la trappola. Le sue ultime parole furono queste: "Lasciate che si senta la voce del popolo!"

L'allora presidente Grover Cleveland ritenne che la festa del primo maggio avrebbe potuto costituire un'opportunità per commemorare questi episodi. Successivamente, temendo che la commemorazione potesse risultare troppo a favore del nascente socialismo, stornò l'oggetto della festività sull'antica organizzazione dei Cavalieri del lavoro. Pochi giorni dopo il sacrificio dei Martiri di Chicago, i lavoratori di Chicago tennero un'imponente manifestazione di lutto, a prova che le idee socialiste non erano affatto morte.

Appena si diffuse la notizia dell'assassinio degli esponenti anarchici di Chicago, nel 1888, il popolo livornese si rivolse prima contro le navi statunitensi ancorate nel porto, e poi contro la Questura, dove si diceva che si fosse rifugiato il console USA. La data del primo maggio fu adottata in Canada nel 1894 sebbene il concetto di festa del lavoro sia in questo caso riferito a precedenti marce di lavoratori tenute a Toronto e Ottawa nel 1872 e più tardi in quasi tutti i Paesi del mondo.

In tale quadro, occorre rimarcare le vicende italiane. Occorre ricordare che in Europa la festività del primo maggio fu ufficializzata

dai delegati socialisti della Seconda Internazionale Socialista riuniti a Parigi nel 1889 e ratificata in Italia due anni dopo. La rivista La Rivendicazione, pubblicata a Forlì, cominciava così l'articolo "Pel primo Maggio, uscito il 26 aprile 1890: "Il primo maggio è come parola magica che corre di bocca in bocca, che rallegra gli animi di tutti i lavoratori del mondo, è parola d'ordine che si scambia fra quanti si interessano al proprio miglioramento".

Tra le prime documentazioni filmate della festa in Italia, il produttore cinematografico Cataldo Balducci presenta il documentario Grandiosa manifestazione per il primo maggio 1913 ad Andria (Puglia) (indetta dalle classi operaie), che riprende la festa in sette quadri, e si può - così - vedere il corteo, che percorre le strade affollate della Città: gli uomini, tutti con il cappello, seguono la banda, che suona, con alcune bandiere. Durante il ventennio fascista, a partire dal 1924, la celebrazione fu anticipata al 21 aprile, in coincidenza con il Natale di Roma, divenendo per la prima volta giorno festivo con la denominazione "Natale di Roma - Festa del lavoro". Fu poi riportata al primo maggio dopo la fine del conflitto mondiale, nel 1945, mantenendo lo status di giorno festivo. Nel 1947 la ricorrenza venne fustata a Portella della Ginestra (PA), quando la banda di Salvatore Giuliano sparò su un corteo di circa duemila lavoratori in festa, uccidendone undici e ferendone una cinquantasette.

Il 1° maggio 1955 papa Pio XII istituì la festa di San Giuseppe lavoratore, perché tale data potesse essere condivisa a pieno titolo anche dai lavoratori cattolici. Dal 1990 i sindacati confederali CGIL, CISL e UIL, in collaborazione con il comune di Roma, organizzano un grande concerto per celebrare il primo maggio, rivolto soprattutto ai giovani: si tiene in piazza San Giovanni, dal pomeriggio sin o a notte, con la partecipazione di molti gruppi musicali e cantanti, ed è seguito da centinaia di migliaia di persone, oltre a essere trasmesso in diretta televisiva dalla Rai.

Peraltro, la festa nel mondo riceve certi distinguo per il giorno di celebrazione, anche se vi è la schiacciante prevalenza che vige a favore della stessa data del 1° Maggio, come festa ufficiale nazionale. Altri cambiano il giorno: Canada ed USA celebrano il primo lunedì di settembre; in Australia e solo nel Territorio del Nord, si celebra il primo lunedì di maggio; in Nuova Zelanda si celebra il quarto lunedì di ottobre; nel Regno Unito non si ha alcuna celebrazione ufficiale per la "Festa dei Lavoratori" o per il "Primo Maggio".

Tuttavia, il mese di Maggio ha sempre due Lunedì di festa, chiamati anche "Bank Holiday"; in Grecia la giornata è opzionale. Poi in alcuni Paesi, come nei Paesi Bassi e Danimarca, non è festa ufficiale nonostante esistano alcune celebrazioni in occasione del Primo maggio.

I giorni di celebrazione possono cambiare ma le ragioni storiche restano: senza i socialisti il mondo del lavoro non sarebbe progredito!

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it
e-mail: nuovopsi@arubapec.it
stampato in proprio